



Veduta aerea parziale dell'impianto della Syncrude.

te asportato in modo da ricostruire le condizioni ambientali originali. La sabbia estratta è mischiata con acqua calda e vapore fino a formare una poltiglia satura d'aria che viene pompata nelle cellule di estrazione dove il bitume aereato, che sale in superficie sotto forma di schiuma, viene scremato, trattato per toglierne l'acqua e il materiale solido estraneo, e convogliato in unità di conversione per una prima fase di trasformazione. A questo stadio il bitume viene «cracked», cioè decomposto e separato in due prodotti: nafta e gasolio, che sono sottoposti singolarmente alla desolforizzazione e ad un trattamento all'idrogeno. Di nuovo miscelati insieme, questi due prodotti danno un greggio

sintetico a basso tenore di zolfo che viene immesso nell'oleodotto per Edmonton dove sarà raffinato per essere distribuito sul mercato.

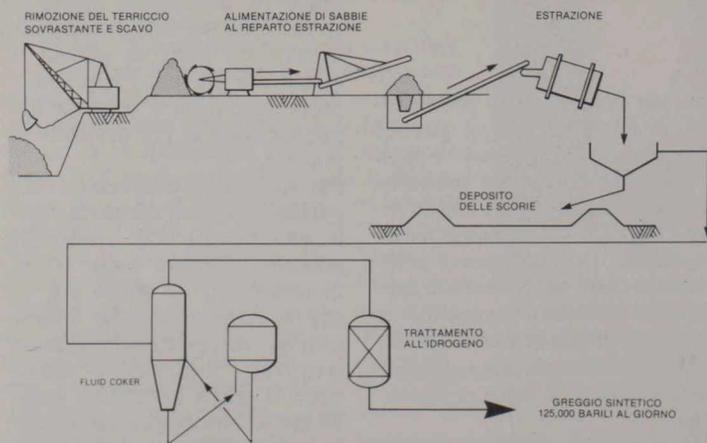
Le possibilità immense che questo campo offre hanno cominciato ad attirare l'attenzione di molte altre compagnie, anche straniere, che portano avanti piani di ricerca e di sperimentazione con grande impiego di capitali e conoscenze tecnologiche. I risultati che lasciano più sperare, specie per lo sfruttamento in profondità, si basano sull'impiego di vapore e sui vari metodi seguiti per iniettarlo negli strati bituminosi onde farli liquefare, facilitando così l'estrazione.

Il solo bacino dell'Athabasca, di gran lunga il più grande, si

estende per circa 31 mila km² sotto un fitto strato di arbusti, argilla e pietra arenaria, che in certi punti raggiunge una profondità di 600 metri. Solo su un'area di circa 200 mila ettari, lo spessore di questa crosta è inferiore ai 60 metri; ed è qui che si concentra per il momento lo sfruttamento, perché l'unica estrazione giudicata finora possibile è quella a livello di superficie. Si ritiene che il bitume estraibile ad Athabasca ammonti a 74 miliardi di barili, ma l'intero bacino ne contiene circa 626 miliardi che, aggiunti ai 326 miliardi degli altri tre giacimenti (tutti più profondi), porterebbe il potenziale dell'Alberta alla cifra, veramente da capogiro, di 953 miliardi di barili di bitume greggio; il che, tradotto in petrolio sintetico, vorrebbe dire 250/300 miliardi di barili contro i 632.3 miliardi cui ammontano le riserve petrolifere mondiali finora scoperte.

Naturalmente, come dicevamo prima, siamo ancora ben lontani dal poter sfruttare appieno i giacimenti di sabbie asfaltiche perché l'estrazione in profondità presenta problemi tecnici molto ardui e comporta costi altissimi.

Ciò non toglie che grazie alle energie e ai capitali impiegati nel settore le prospettive per il futuro siano abbastanza promettenti. Quella dell'Alberta è quindi una ricchezza destinata ad aumentare e a diventare con gli anni sempre più preziosa. *



Procedimento Syncrude.

da pag. 5

assaggiare la carne affumicata, una specialità di Montreal veramente appetitosa. Per una cena romantica potrete scegliere uno dei tanti ristoranti di rue St. Denis, o di Crescent o Mountain St. per terminare poi la serata in un locale dove si possono fare due chiacchiere e bere qualcosa ascoltando della buona musica. Ce ne sono per tutti i gusti e tutte le età: Le petit Martin, Vol de Nuit, Night Magic, L'air du temps. Volete cultura? Place des Arts vi offre tutto l'anno teatri, balletti, concerti. Non resta che l'imbarazzo della scelta. Per sfuggire alla vita sedentaria, potete invece andare a pattinare sul ghiaccio o a sciare sul Mont Royal, attrezzatissimo per tutte le attività sportive. Se la stagione lo permette, è consigliabile un tranquillo giro in calessino e da primavera a ottobre non dimenticate di fare una capatina al mercato Jean-Talon, nel quartiere italiano, aperto tutti i giorni fin verso le 16, dove convergono in un'allegria e colorita barabanda tutti i prodotti della campagna. Con un po' più di tempo a disposizione, vale la pena fare una gita nell'Estrie, che presenta un paesaggio rurale e pittoresco, costellato di villaggi animati, di locali accoglienti, di botteghe di antiquari. Quasi certamente vi imatterete in qualche asta — vengono tenute regolarmente — e forse potrete acquistare oggetti originali a buon prezzo. Un altro sfogo agli abitanti della città è offerto dai vicini monti Laurentiens, dove si possono praticare tutti gli sport invernali in una cornice confortevole e ben attrezzata. Infine, se giungendo a Montreal in estate, trovate tutti i quartieri in festa, affollati di gente, colori, luci, non illudetevi neppure per un momento che stiano festeggiando il vostro arrivo, ma date un rapido sguardo al calendario: scoprirete che è il 24 di giugno, ovvero San Giovanni Battista, l'amato e venerato patrono. *